Ai margini della cronaca

La Mostra Fotografica del Paesaggio Alpino

Sarebbe un soprapiù il dirlo ma, è bene riferirlo. Promotrice della Mostra Fotografica del Paesaggio Alpino è la Società Operai Escursionisti Udinesi, il benemerito sodalizio militante nelle file del Dopolavoro ed ormai tanto conosciuto per il suo felice sviluppo e per le ben note attività svolte con costanza e tenacia, tendenti sempre all'unico scopo di diffondere nel popolo la conoscenza delle bellezze naturali del nostro paese, coltivando e sviluppando nei giovani la coscienza montana.

Questa Mostra Fotografica del Paesaggio Alpino non è la prima manifestazione di benefico interesse che la Società Operai Escursionisti Udinesi promuove ed organizza, poichè la società stessa conta digià al suo attivo non meno importanti manifestazioni che non mancarono di suscitare a suo tempo un eco di generosi consensi e di simpatia così per il genere delle imprese come per la loro felice riuscita. Basterà ricordare, fra tante, la «Festa degli Alberi» sul Colle dei Bovi — nei pressi di Cividale — per la quale il sodalizio si prestò con slancio ammirevole facendo intervenire alla patriotica cerimonia ben quattromila partecipanti.

Ricorderò ancora «La Festa dello Edelweiss» e l'interessante gara sciatoria nel tarvisiano; e poi ancora il successo ottenuto dal Lo Campeggio Estivo in Val Aupa. Ci sarebbe dell'altro da menzionare pur tralasciando di citare la perfetta organizzazione e lo sviluppo raggiunti in materia di escursionismo ed alpinismo. L'intensa, continuativa propaganda «per il monte e contro l'alcool» porta dei buoni frutti: è per questo che nei mattini festivi i treni in partenza trasportano lontano, tra i nostri monti, numerose e rumorose comitive di giovani. Sono coloro che rinunciano volentieri alla meschina giornata festiva della città; preferiscono la libertà assoluta al sole ed all'aria pura, un po' di fatica ed una modesta colazione al sacco. Gusti e passioni che in altri tempi si avveravano in misura ben ridotta. Fortunatamente, oggi sono molti coloro che inculzano gli scarponi e pensano di allietare lo spirito a qualche migliaio di metri sul livello del mare...

***

Mi sono recato l'altro ieri col Comitato organizzatore della Mostra a visitare le dodici tra le migliori sale del Palazzo dei conti Trento — angolo di Via Jacopo Marinoni con via Villalta — attuale sede della Casa del Dopolavoro, presso la quale dovrà effettuarsi la Mostra. Trattasi di saloni e vaste stanze decorate con garbo e ben illuminate, nelle quali troveranno posto sufficiente i vari lavori fotografici destinati all'esposizione. In seno al Comitato organizzatore fervo in questi giorni un lavoro intenso; la prossima settimana avranno inizio i lavori di sistemazione, addobbo ed adattamento delle aree messe a disposizione in quel palazzo. Intanto, da ogni località gli aderenti a tale mostra inviano i loro numerosi lavori; da Padova, da Brescia, da Milano e da altri centri ancora, le società escursionistiche ed alpinistiche hanno assicurato telegraficamente la loro partecipazione all'avvenimento artistico, mentre numerosi dilettanti e professionisti del Trentino, del Cadore e della Venezia Giulia continuano a far pervenire le opere da esporre.

Mi venne gentilmente concesso di dare una fuggevole occhiata a qualcuno di questi interessanti lavori. Trattasi effettivamente di opere pregevoli sia dal lato della tecnica fotografica con la quale fu curata la loro esecuzione, quanto dal lato artistico che suggerì all'espositore di fermare l'obbiettivo su regioni fantastiche, pittoresche, superbamente suggestive.

Il Bresciano, l'Alto Adige, il Trentino, il Cadore, la Carnia, la Venezia Giulia e via dicendo, verranno magnificamente illustrate cosicchè ognuno avrà occasione di soffermare lo sguardo su quella parte della nostra Patria ove gli alpini d'Italia eroicamente combatterono nella gigantesca lotta contro un'avversario e contro gli elementi.

Ammiro le aspre Dolomiti, interessanti catene montane e superbe visioni di vallate spaziose, ignoti paesucci chiusi da una decorativa cornice di colli, laghi alpestri e folte abetaie che trasfondono in colui che osserva la quiete soave della loro solitudine.

Rivedo luoghi e rupi, cime e rifugi alpini che ben conosco e la cui visione suscita in me lieti ricordi di soggiorni indimenticabili...

***

A questa Mostra che verrà inaugurata il 9 ottobre non solo gli appassionati della montagna, ma anche gli amatori della fotografia verranno inevitabilmente attratti da questa deliziosa oasi di pittoresca poesia, in cui i punti più suggestivi delle più belle fra le regioni alpine d'Italia saranno illustrati con soggetti di scelta e perfetta esecuzione.

E' la prima Mostra del genere che venga effettuata in Udine e ci sarà molto da ammirare e da imparare: ammirare la divina bellezza della natura ed imparare ad amare la montagna.

E' un nobile scopo, questo; ed una iniziativa altamente patriotica quella di educare nel popolo e l'intelletto e lo spirito.

P. E. Santelmi.

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCINI

Entusiastico successo della "Principessa del Circo"

Dopo gli onori trionfali di Vienna e il successo della «tournée» nelle principali città italiane, Emmerich Kalman ha riconfermato anche a Udine le sue non comuni qualità di dominatore delle melodie.

Non mi propongo qui di mettere in luce tutte le bellezze del lavoro, perchè dovrei soffermarmi su ogni pagina e di ogni pagina commentare ogni tono, anche il più sottile: questo spartito, ottimo sotto tutti gli aspetti, segue l'apoteosi dell'estro lirico del Kalman, estro ispiratissimo, tutto ventilato da ali d'angelo e poggiante sopra arcate di luce.

A dirla franca, chiamerei quest'opera l'essere dello stato di grazia dell'autore.

Anzitutto c'è grande abbondanza di musica, di quella musica fresca e saporita che invade scoppiettando ogni angolo della nostra anima e tien desto il nostro interesse anche quando l'azione scenica va indebolendosi.

E poi, musica espressiva e ricca dei toni più marcati, per cui dai motivi lievi e sentimentali sale man mano a miracolose sovranità, denotanti sempre la disciplina che il maestro sa imporre alla propria commozione, anche quando sembrerebbe che la perizia tecnica a nulla valesse contro l'abbandono della passione cruenta.

Con questo non voglio affermare che il Kalman abbia doti di spiccata originalità, no, chè anzi in più punti si sente l'armonia lehariana innalzarsi con le sue viennesi armonie: ma il Kalman è talmente padrone di risorse orchestrali che, anche nei punti comici, conquista gli spettatori con la sua mutevole dovizia d'accenti.

In complesso però il lavoro è patetico, sebbene nel primo atto domini un indiavolato «charleston», nel terzo vi si muovo anche il «jazz»; ma «valzer» e «mazurke» tenerissimi e graziosi impregnano di sè il lavoro conquidendolo: ed è ben noto che appunto nelle vibrazioni del sentimento il Kalman giunge a una artisticità inarrivabile.

A ogni modo, attraverso a note ispirate e languide, a duettini perfetti per festosità, e battute comiche sempre contenute nei limiti giusti, la musica ci accompagna quasi sempre nella vicenda scenica, trasportandoci da palazzi principeschi lussuosi di miriadi di luci e di «blasoni» maestosi al plebeismo d'un circo equestre e al cosmopolitismo corrotto dei grandi alberghi; ma non vi è mai banalità, mai scurrilità, nemmeno nel terzo atto, il più povero di musica e che potrebbe esser più breve nell'azione scenica.

L'autore della «Bajadera», della «Principessa della Czardas» ecc. diviene qui, insomma, più sentimentale e questa sua recondita fiamma la trasfonde in ritmi ampi e indovinatissimi. Dei punti migliori ricorderò il duetto d'amore e la cavalcata russa del primo atto; il duetto comico e il finale musicalissimo delsecondo, il «jazz» che domina la fine dell'operetta con ritorni festosi a spunti giocondi.

Per l'interpretazione, accompagnata da allestimento scenico veramente lussuoso e da costumi indovinatissimi, la lode maggiore all'orchestra, diretta dal maestro cav. Del Vecchio, valentissimo animatore.

Sempre ammirata per eleganza, severità e intonazioni armoniose la signorina E. Vera, cui sorriderà certo ottimo avvenire: la Zanoncelli, il Trucchi, l'Ozella pure ottimi. Il cav. Cappelli ha disegnato una brillante macchietta al terz'atto, facendosi più volte applaudire.

Dato quindi il successo brillante del lavoro, l'operetta inizia da stasera le sue fortunate repliche.

E. Fabbrovich

Stasera prezzi soliti

La direzione del «Puccini» avverte che stasera saranno ripristinati i prezzi soliti.

CINEMATOGRAFI

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi martedì dalle ore 17 a grande orchestra fin dall'inizio, la novità

MISS CHARLESTON

La più perfetta interpretazione di *Madge Bellamy* nel più appassionante dramma che realizza la vita della fanciulla dei nostri giorni; il fiore che germoglia nell'aria viziata delle grandi metropoli, dai colori vivaci e dalla vita breve, ma il quale pur trae dalla terra il suo profumo inebriante che travolge i sensi dell'uomo che lo raccoglie.

CINE MODERNO - Via Aquileia N. 1

PRISCILLA DEAN, l'insuperabile interprete di «Vergine di Stambul» si produrrà oggi 27 settembre nelle ultime visioni nel forte dramma avventuroso in 4 atti

UNA DONNA PERICOLOSA

Grandioso lavoro di cui la protagonista ha fatto una delle sue più belle avvincenti e fortunate film ed in cui ha scritto pagine ricche di sentimento e di vivacità.

Concerto orchestrale dalle ore 17 alle 19 e dalle 20.30 alle 24.

Domani: DONNE FRIVOLE.

CINEMA TEATRO CECCHINI - Udine

Oggi acclamatissime repliche del meraviglioso film, edito dalla grande casa tedesca U. F. A.

IL VIOLINISTA DI FIRENZE

E' un film, in cui l'arte di Bergner e Conrad Weidt, ha creato col Violinista di Firenze un vero gioiello artistico.

Da giovedì 29 e giorni seguenti un grandioso ed eccezionalissimo spettacolo:

NAPULE CA SE NE VA!

con commento e sincronizzazione della primaria Compagnia *d'Arte Varia "Città di Napoli"*.

FACILITAZIONI FERROVIARIE per i Congresso Nazionale Ciechi

Della riduzione ferroviaria del 70 per cento per Roma, possono fruire tutti i soci contribuenti o perpetui vedenti dell'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia. I biglietti sono validi dal primo al 12 ottobre per l'andata e dal nove al venti ottobre per il ritorno.

Per il ritiro dei moduli da viaggio e per informazioni, rivolgersi alla sede sezionale (via Bartolini 1, biblioteca comunale di Udine) dalle ore nove alle dodici e dalle sedici alle diciannove fino a tutto venerdì 30 settembre 1927.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In sostituzione di fiori in morte di Augusto Bosero: Famiglia Colles 150.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Augusto Bosero: Rina e Davide Danieluzzi 25; Farmacisti Manganotti L. 25.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Augusto Bosero, dott. Ardieio Trebbi 10; Farmacisti Manganotti 25.

UNIONE CIECHI. — In morte di Augusto Bosero: Farmacisti Manganotti 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Augusto Bosero: Farmacia Dilla Giacomo Comessatti 50.

FAMIGLIA POVERISSIMA. — In morte di Augusto Bosero: Pietro Comessatti 10; Farmacisti Manganotti 25; dr. Antonio Pozzo 10; Pian G. Batta 5.

OSPIZIO MARINO FRIULANO. — In morte del dott. Quinto Emilio Gonano: Elena Gonano ved. Cassi 25, e non in morte di Augusto Bosero come ieri erroneamente stampammo.

Fra Libri e Giornali

UN GRAN LIBRO: «MARCONI»

Il 18 corrente è stato divulgato in tutta Italia e all'estero un gran libro: «Marconi dalla Borgata di Pontecchio all'Australia». L'opera, scritta dall'illustre comandante Luigi Solari, illuminato capo della Compagnia di Marconi in Europa, è la rivelazione della vita del genio inventore, opera anedottica, scientifica, che ha sempre un altissimo valore storico quando consacra le date e le epoche di ogni invenzione, quando svela la vita del grande italiano.

Questo libro, che succede a «Dux», il bel volume della Sarfatti, ha gli stessi intendimenti e la funzione. Quante pagine della vita eroica di Mussolini erano ignorate, quanta vita di Guglielmo Marconi, vissuta sui mari, in lontane terre, in continue ricerche, in continue lotte, è ignorata dagli italiani?

L'edizione che è superba, pei tipi della grande Casa Alberto Morano di Napoli, consacra per eleganza e per dignità l'alto spirito della grande opera.

NEL MONDO SCOLASTICO

I promossi all'Istituto Tecnico

Ammessi alla seconda ragioneria: Cofutta Leopoldo, De Vecchi Carlo, Mancinelli Elio, Sottocorona Egone, Chiussi Elio, Franz Ugo, Lanzi Nicolò, Stabile Guido, Stabile Mario, Totis Marino, Zanini Maria.

Ammessi alla terza ragioneria: Maria Bearia, Dobrowolny Bianca, Menini Mario, Vanelli Ciro, Povoletti Umberto, Villoresi Enrico.

Ammessi alla IV ragioneria: Ardit Maria, Carrieri Carlo, Gebitti Giulio, Pagura Santino, Peloso Gasperi Mario, Secco Lucca Steccati Adriano, Toneatto Nereo, Zanussi Bruno.

Ammessi alla II. Agrimensura: Di Fant Stelvio, Fabris Antonio, Tomat Mario, Vigna Arrigo, Ferragotti Valentino.

Alla III. Agrimensura: Iacuzzi Alessio, Lavisatta Antonio, Morgante Marino, Cominetti Aldo.

Alla IV. Agrimensura: Bussi Arnaldo, Clemente Simeone, Daniotti Renato, Filippi Cesare, Marsili Amedo, Modotti Umberto, Mondini G. Batta, Nigris Giuseppe, Pezzoli Umberto, Roiatti Giannino.

Idonei alla seconda ragioneria: nessuno.

Idonei alla terza ragioneria: D'Agostinis Michele, Fabrizio Gio Batta, Nobile Mario.

Alla III. Agrimensura: Ramotto Luigi.

Alla IV. Agrimensura: Ferraresi Dante, De Stefani Maria.

Al Liceo Scientifico

Promossi alla seconda: Bolletti Marcello Gino, Biavitto Giovanni, Michieli Pietro, Napoli Alfonso, Tognonato Alberto.

Alla III: Antonietti Antonio, D'Agostino Giuseppe, Favero Oddo, Giordani Antonio, Pittoni Gino, Grigoletti Probo, Gonano Aldo, Pittoni Gino, Piva Alberto, Spirotti Antonio.

Alla IV: Cavieziel Giovanni, Curai Giordano, D'Ambrosio Luigi, Di Gaspero Rizzi Antonio, Martinelli Giuseppe.

Ammissione alla I.: Brunetta Bruno, Ciriani Pietro, Del Frè Pietro, Del Fabbro Dante, Fabbro Alceo, Cimatto Pietro, Grifaldi Luigi, Lovisoni Luigi, Lovisoni Giulio, Morossi Diomede, Mangilli Fabio, Nizza Severino, Visentini Ruggero.

Idoneità alla terza: Broili Giovanni, Battistella Battista, Faioni Sergio.

Idoneità alla quarta: Chiappolini Silvio, Da Pozzo Ezio.

Le promosse alle R. Scuole Magistr.

Idoneità alla II. Superiore: Baccega Caterina, Del Fabbro Lidio, Del Fruri Siera, Feraboschi Laura, Fuccaro Lidia, Gianfranceschi Lidia Paterni Giuliana — Privatiste: Relli Maria, Reghini Alice, Maurie Nella, Piva Diletta, Sandri Anna, Tarantino Antonietta.

Idoneità alla III Inferiore: Bellei Elena, Corsich Giuliana, Da Costa Lina, Di Lenardo Elvira, Gabassi Laura, Guerazzi Lina, Pagnutti Exilda Petna Giovanna, Quartuccio Orsolina, Rizzi Anna, Scodelari Stala, Zanini Lucia, Zilli Giovanna.

Idoneità alla IV. Inferiore: Biendi Colomba, Criscuoli Fatma, Lucchini Ottavio, Coiazzi Maria, Caparia Teresa, Mattioni Ines, Moro Teresa, Zoa Ottilio, Micheletto Renata.

Idoneità alla II. Superiore: Berghinz Marianna, Bonora Elsa, De Cecco Renza, Rizzitano Elvira, Sacher Erminia, Sottocorona Paola. — Privatisti: Borsetot Natale Coassin Angelo, Colussi Giuseppe, Deganutti Lorenzina, De Santa Osualda, Giordani Augusto, Macor Vittorio, Paoletto Giuseppina, De Gregorio Bruna, Fortunata Paola, Maddalena Isa, Gianfranceschi Antonietta, Moretti Gilda, Puiatti Maria Luisa, Raccanelli Domenico, Ramon Vladimiro, Scilppa Santa, Serafini Carina, Spagnol Vittorio Valle Angela, Vincenzi Luisa, Zaia Ezio, Zandonati Lori, Zanutto Amnita, Zocco Fanny.

Idoneità alla II. Superiore: Facchin Benvenuto, Manin Marianna, Semcig Lauda, Zecchini Angelo, Cividini Nerea, De Vecchi Bruna, Zanier Maria Luisa.

Idoneità alla III. Superiore: Gervasoni Margherita, Marson Antonio, De Vallier Caterina, Martinis Rina, Paterni Maria Luisa, Tam Olga.

Invito ai genitori

Fino dal giorno 21 corrente sono aperte le iscrizioni alle scuole elementari comunali. L'affluenza però degli alunni è stata finora assai scarsa, mentre sarebbe necessario che le iscrizioni fossero ultimate al più presto, per dar modo alla Direzione Generale delle scuole di procedere senza dannosi ritardi alla suddivisione delle classi ed all'assegnazione del personale insegnante.

Si raccomanda quindi ai ritardatari di affrettarsi a compiere il loro dovere nei prossimi giorni, tenendo presente che le lezioni regolari cominceranno improrogabilmente il 1.o ottobre p. v.

Si ricorda poi, come a suo tempo venne pubblicato, che non saranno assolutamente accolte le richieste di sussidio di coloro che si presentassero oltre il termine stabilito per le iscrizioni.

Per l'iscrizione al R. Liceo Classico

Il Preside del R. Liceo Ginnasio di Udine comunica che per ordine di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, tutti gli alunni iscritti dovranno trovarsi presenti il 1.o ottobre alle ore 9.30 per assistere all'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico che si terrà nell'Aula Magna del R. Ginnasio Liceo, e per intervenire poi, alle ore 11, alla cerimonia religiosa che S. E. Mons. Andrea Giacinto Longhin, amministratore apostolico per la Diocesi di Udine, terrà in Duomo.

...ed al R. Istituto Tecnico

La Presidenza comunica che l'inaugurazione dell'anno scolastico avrà luogo sabato 1.o ottobre. Tutti gli iscritti dovranno trovarsi all'Istituto alle ore 9.30 precise.

Le lezioni cominceranno lunedì 3 ottobre alle ore 9 per il corso inferiore ed alle ore 10 per il corso superiore.

Le iscrizioni a tutte le classi si chiuderanno definitivamente coi 30 corrente.

Avviso agli Inserzionisti degli Economici

Per disposizione Ministeriale le lettere dirette alle Caselle, presso la Unione Pubblicità Italiana, vanno affrancate conforme le tariffe postali, ed imbucate alla Posta. Le corrispondenze non sufficentemente affrancate e quindi multate, vengono respinte dalla U. P. I.

CRONACA CITTADINA

Gli esami all'Istituto Musicale Il maestro Mario Montico sostituisce il maestro Mascagni

Per la partenza del maestro Mario Mascagni, il nostro fiorente Istituto Musicale rimase senza direttore quando proprio dovevano seguire gli esami. In attesa che il Commissario Prefettizio prenda le disposizioni del caso per procedere alla nomina del nuovo direttore, ha assunto provvisoriamente tale incarico il maestro Mario Montico, insegnante al liceo Benedetto Marcello di Venezia.

Il comm. Garassini ringrazia

Riceviamo dal chiarissimo comm. G. B. Garassini con preghiera di pubblicazione.

«Impossibilitato a farlo personalmente, come pur vorrei, con ciascuno, adempio al gradito e precise dovere di ringraziare con tutta la effusione dell'anima mia, gli Ill.mi Sig. Prefetto, il R. Provveditore comm. Reina, il Commissario del Comune e della Provincia, S. E. l'on. Spezzotti e tutte le altre Autorità civili, fasciste, scolastiche e religiose intervenute, e aderenti, i colleghi Presidi, gli insegnanti tutti della mia cara indimenticabile Scuola di costì e delle Scuole medie e primarie, pubbliche e private, le mie buone alunne ed ex alunne, gli alunni degli altri Istituti Medi, gli amici miei friulani, e tutti quei cittadini che vollero darmi tale e tanta attestazione di affetto e di cortesia incomparabilmente superiore ai miei troppo modesti meriti, ma che io porterò, lungo il cammino che ancora i resta a percorrere sulla vita, fra i ricordi più soavi e più belli.

Per il Friuli operoso e virtuoso, per il Friuli eroico e magnanimo, per il Friuli patriottico e fascista, per Udine cara sommamente al mio cuore, ora e sempre: alalà!».

Riunione dei fiduciari del Dopolavoro

Presso la sede della Federazione sono stati convocati, sotto la Presidenza del Vicesegretario Federale avv. Cesare Perotti, i Fiduciari Mandamentali dell'Opera Nazionale Dopolavoro della Provincia.

Era questa la prima riunione dei gerarchi provinciali dell'importante istituzione cui il governo ed il Partito dedicano le maggiori e più sollecite cure.

L'avv. Perotti ha rivolto agli intervenuti il saluto della Federazione.

E' stata letta durante la seduta una chiara relazione del dott. cav. Giacomo Luchini, delegato per l'Opera nella Provincia, dalla quale si è rilevato come nel breve tempo a disposizione, la Delegazione Provinciale abbia già posto solide fondamenta all'opera cui sono già affiliati un centinaio di sodalizi del Friuli fra corpi musicali corpi corali, associazioni sportive, compagnie filodrammatiche, ecc.

Ai fiduciari è stato spiegato il funzionamento dei quadri del Dopolavoro e sono stati posti in evidenza i notevoli benefici concessi a quest'ultimo.

I fiduciari hanno fatto presenti alcune necessità locali ed hanno poi data assicurazione che la loro opera si inizierà quanto prima.

Durante la riunione è stato inoltre stabilito che la «Casa del Dopolavoro» — che si sta apprestando a Udine — sia inaugurata il giorno 9 ottobre p. v. In tale occasione sarà aperta la Mostra Fotografica Alpina indetta dalla Unione Escursionisti Udinesi affiliata al Dopolavoro.

CONFERENZA del prof. DEL PUPPO

Domani sera, alle ore 21, nella sala della pubbliche adunanze, il prof. cav. uff. Giovanni Del Puppo terrà una interessante conferenza sulle «Origi, caratteri e decadenza della lingua friulana».

L'ingresso è libero.

OFFERTE PRO AEROPLANO «VITTORIO VENETO»

Sono pervenute alla Federazione Friulana Combattenti le seguenti offerte:

Combattenti di Domanins L. 25 — Combattenti di Barazzetto 5 — Combattenti di Palazzolo dello Stella 5 — della Sezione di Udine i combattenti: Vignati Umberto 5 — Prof Cavallero Gaspare 5 — Rappetti Guido 2 — Dott. Marcello Valentinis 2.50 — Sgobino Luigi 2 — Colonnello Fortunato Michele 2 — Fantini Eugenio 1 — Maiello Salvatore 2 — Franzolini Giuseppe 1 — Rizzi Silvio 2.0 — Semintendi Amedeo 2.50 — Gri G. Batta 1 — Ermacora Egidio 2 — Ledri Enrico 5 — Galante Adelino 2 — Bidinost Luigi 2.50.

LA IV SETTIMANA DELLE INDUSTRIE DEL CUOIO

La IV Settimana Italiana delle Industrie del Cuoio riuscirà un'imponente manifestazione dell'importanza e delle possibilità di questa branca di industrie tipicamente italiane, che, dopo un periodo di difficoltà, sta riprendendo a lavorare attivamente e ad affermarsi anche sui più contesi mercati esteri.

Il Palazzo del Mobilio della Fiera Campionaria di Milano, sede della manifestazione è quasi interamente coperto dalle adesioni sinora assicurate.

Per far fronte alle impreviste numerosissime richieste degli espositori, che richiedono l'utilizzazione di altri locali; la Giunta Esecutiva, nella sua ultima tornata, ha stabilito che la manifestazione abbia luogo dal 10 al 17 novembre anzichè alla fine di Ottobre.

Il Ministero delle Comunicazioni ha assicurata la concessione delle più vantaggiose riduzioni ferroviarie.

Militi friulani encomiati

Il Foglio d'Ordini della Milizia V. S. N., testè uscito a Roma, reca fra altro:

Encomii solenni:

«Camicia nera Soravito Umberto, 55.a Legione Alpina: «Di servizio al confine, accorreva prontamente in aiuto di un alpinista austriaco precipitato in un burrone. Dopo avere superato innumerevoli difficoltà, rese più difficili dall'infuriare del tempo, coadiuvato da un camerata della R. Guardia di Finanza riusciva a calarsi nel burrone ed a trarre in salvo l'infortunato. — Passo di Montecroce Carnico, 23 luglio 1927».

«Camicia nera Buzzi Giovanni, sottosettore di Tarvisio, della Milizia di confine. Si dava alla ricerca di un pericoloso malfattore che, dopo avere commesso numerose aggressioni e rapine a mano armata, si era dato alla latitanza spargendo il terrore nelle popolazioni. Scopertolo, risolutamente lo affrontava, riuscendo ad assicurarlo alla giustizia. — Studena (Pontebba), 28 luglio 1927».

Citazioni all'ordine del giorno:

«Camicia nera Simonetti Daniele sottosettore di Tarvisio; camicia nera Vuerich Amedeo, 2.a Centuria autonoma di Tarvisio: Coadiuvano efficacemente un loro camerata nella ricerca di un pericoloso malvivente, dando bell'esempio di coraggio e contribuendo validamente alla cattura. — Studena (Pontebba) 28 luglio 1927».

«Camicia nera Rossi Silvio; camicia nera Job Galliano; camicia nera Bruni Raffaele, tutti della 55.a Legione Alpina: Accorrevano per primi sul luogo di un incendio, e con ammirevole prontezza di spirito, noncuranti del pericolo si adoperavano efficacemente nell'opera di spegnimento e di circoscrizione del fuoco che minacciava i fabbricati vicini. — Collalto di Segnacco, 13 luglio 1927».

Nella Federazione Nazionale Arditi di Trieste

Il 28 ottobre prossimo, data storica per l'Italia che, dallo slancio dei suoi figli migliori iniziò la marcia magnifica la quale condusse a Vittorio Veneto, la Sezione di Trieste della Federazione Nazionale arditi d'Italia, commemorerà in forma solenne la epica battaglia della Sernaglia.

Sernaglia, nome indimenticabile agli Arditi tutti, vedrà quest'anno le Fiamme Nere rievocare la memorabile data, con l'inaugurazione del nuovo Gagliardetto della Sezione di Trieste la quale, deporrà sul monumento innalzato ivi a perenne ricordo degli Arditi caduti in quella posizione, una corona di alloro.

La Sezione, nel suo cammino, per raggiungere la meta, sosterà pure a Manzano, Patria degli Arditi, per deporre un'altra corona sulla lapide murata sul frontespizio del Palazzo Comunale di quel Capoluogo dove gli Assaltatori di trincea ebbero la loro vita.

Sarà una manifestazione questa che perpetuerà nel cuore degli Italiani ed in modo speciale di coloro i quali fraternizzarono, benchè in tristi momenti, con le Fiamme Nere, nel terreno lungamente conteso alla Vittoria, il ricordo di chi visse «tutto osando» la guerra Santa.

Sarà Madrina del Gagliardetto della Sezione la gentilissima signorina, fiore di giovinezza e di bellezza, Fernanda Toselli, figliuola del Maggiore degli Arditi cav. Filiberto, socio della Sezione di Trieste.

Per l'occasione verrà pubblicato un Numero Unico intitolato «La Sernaglia» il quale ricorderà la Storia dei Reparti di Assalto e conterrà l'Albo d'Oro degli Arditi decorati con medaglia d'Oro ed uno stralcio delle principali azioni alle quali presero parte le Fiamme Nere.

Il diploma di levatrice regolato da nuove norme

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 12 agosto 1927, n. 1631, relativo al conseguimento del diploma di levatrice, gli studi si compiono nelle Scuole di ostetricia annesse alle Cliniche ostetriche ginecologiche delle Università e nelle Scuole di ostetricia istituite o che potranno essere istituite in città con sedi di cliniche ostetriche ostetriche ginecologiche universitarie. Con questo decreto reale potranno essere istituite in città non sedi di cliniche ostetriche ginecologiche scuole di ostetricia a totale carico di Enti o di privati che con convenzione assumano l'impegno di far fronte alle relative spese.

Possono essere inscritte — come alunne — alle scuole di ostetricia le donne che abbiano conseguita la licenza complementare oppure l'ammissione al Liceo scientifico o al corso superiore dell'Istituto tecnico o magistrale o alla quarta classe del Ginnasio. Possono inoltre essere iscritte le donne che abbiano superato gli esami del corso integrativo di avviamento professionale. Le candidate non fornite di alcunno dei detti titoli di studio devono superare un esame di ammissione sul programma per la licenza complementare.

Per il corso di studi per il conseguimento del diploma di levatrice dura tre anni.

Presso le scuole di ostetricia possono essere costituiti corsi pratici della durata di almeno un mese e corsi di perfezionamento sono essere inscritte le levatrici già diplodella durata di un anno. A detti corsi posmate.

Le tasse e sopratasse per le scuole di ostetricia sono le seguenti: Tassa di immatricolazione lire 100, tassa annua di iscrizione lire 200, sopratassa annua di esami lire 75, tassa di diploma lire 100, sopratassa di diploma lire 100, tassa di iscrizione per il corso pratico lire 50, tassa di iscrizione per il corso di perfezionamento lire 500.

AI MUSICANTI DELLA LEGIONE

Il comandante della 63. Legione «Tagliamento» comunica:

Tutti i componenti la banda dovranno trovarsi questa sera martedì alle ore 20, in uniforme e con strumento alla sede di questo Comando.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Il fallimento della Manifattura Sina

Un deficit di 700 mila lire - Gravi responsabilità lumeggiate dal curatore

L'altro giorno seguiva la prima adunanza dei creditori della fallita Società Anonima Manifattura Sina e C. di Maniago, e il curatore provvisorio rag. Carlo Piazza, faceva una relazione della quale riportiamo i brani più interessanti:

Con sentenza 12 corr. veniva, come è noto, dichiarato il fallimento della «Società Anonima Manifattura Sina e Compagni, Maniago»; compio il dovere in qualità di Curatore provvisorio, di riferire alla S. V. Ill.ma e ai signori creditori quanto mi è stato finora dato di poter raccogliere di notizie sulle cause e circostanze inerenti a questo dissesto.

Con rogito del notaio dott. cav. Montalto di Oderzo in data 11 maggio 1926 veniva costituita la Società Anonima Manifattura Sina e Compagni per la produzione e commercio di coltellerie di lusso ed affini in Maniago, con un Capitale Sociale che non conosco, ma che credo di L. 10.000, rendendosi cessionaria delle attività e passività della preesistente società omonima in accomandita semplice, in liquidazione, la cui Azienda essa rilevò e continuò.

Il suo primo esercizio commerciale, doveva comprendere il periodo dalla costituzione al 31 dicembre 1926 e i successivi chiudersi al 31 dicembre di ogni anno. I soci si proponevano di elevare il capitale sociale a L. 1.100.000, cosa che del resto non solo non è stata fatta, ma che non si è provveduto neanche al versamento dei decimi relativi a quello sottoscritto inizialmente, perchè contrariamente ai disposti di legge i soci si crearono debitori e creditori della Società per parte delle quote sottoscritte.

Si ricorse quindi fin da principio al prestito e fornirono il finanziamento, conservando l'esposto esistente con la liquidata Manifattura in Accomandita, la Banca di Maniago e quella Mandamentale di Maniago.

Per un breve periodo di tempo, l'Azienda nonostante l'iniziale difetto di capitale, incontrando anche delle spese ingiustificate, potè reggersi, essendo sorta sulle basi di un Ente avviato e conosciuto e avendo rilevato il magazzino merci, materia prima, stampi ecc. a prezzi sottocosto.

Per la complessa azione che la Manifattura Sina andava svolgendo, aveva alle sue dipendenze oltre 70 operai e una decina di stipendiati, e occupava in fitto locali della ditta F.lli Sina fu dott. Angelo e del Comune di Maniago.

La scarsezza del capitale versato dai soci in una speculazione che comprendeva necessariamente un movimento di milioni, produsse ben presto il bisogno di mezzi maggiori a quelli avuti tantochè il credito concesso dalle ditte fornitrici e finantriatrici venne largamente controbilanciato e superato dagli scoperti di cassa e di magazzino creati da qualche membro del Consiglio di Amministrazione.

A scuotere le fragilissime basi sociali della fallita contribuì in minima parte anche la rivalutazione della nostra lira alla quale solo le Aziende bene amministrate poterono e potranno sottostare senza risentirsene fortemente, armonizzando i vari provvedimenti con le esigenze dei casi.

Salvo verifica che verrà fatta con diligenza sui libri di commercio della fallita, libri che però non risultano tenuti in regola e possono far relativa fede, i debiti al 15 corr. ammonterebbero alla somma di L. 1.225.776.22.

Evidentemente tale somma è esagerata, ma è certo che la fallita non curava la selezione della clientela, bramando sopratutto sviluppare una cifra di affari e non badando a spese di ogni genere. Il disordine era in ogni campo della sua azione (tecnica ed amministrativa), con somma meraviglia e colpa anche delle maestranze che accortesi con chi avevano da fare ne approfittarono rendendosi più dannosi che utili all'andamento della Società.

E' lecito pure affermare che fortissime siano state le spese legali che la fallita dovette sopportare per non poter far fronte puntualmente ai suoi impegni e per la poca esperienza amministrativa della maggioranza del Consiglio.

LE CAUSE

Riassumendo le cause del fallimento sarebbero da ricercarsi, secondo il sottoscritto, nella mancanza assoluta del capitale sociale costitutivo della fallita, facendo un fido esagerato, spese esagerate di ogni genere: fallimenti e perdite sui crediti, spese di interessi passivi, protesti e legali per non poter far fronte regolarmente agli impegni. Illeciti prelevamenti di somme, di materiali, di effetti attivi di pertinenza della Società. Inattività del Consiglio e del Collegio dei Sindaci, mancato versamento di quote di capitale sociale sottoscritto da vari soci e per importi ingenti, mancato accordo fra gli Amministratori, mancata firma per avallo di effetti passivi della Società da parte del Consigliere e Direttore Generale sig. Rorato Giovanni ed altri vari fatti che mi riservo di esporre in seguito.

Apposti i sigilli ai magazzini e uffici della fallita, il curatore inviò la circolare di rito alle ditte creditrici e si occupò subito dei più urgenti interessi della fallita stessa. Non credette opportuno di chiedere l'esercizio provvisorio non essendovi ragioni urgenti per farlo, e anche perchè su questo oggetto deve normalmente pronunciarsi la commissione di sorveglianza dei creditori. Stante la forte quantità di materiale contabile e d'amministrazione che non si potè facilmente asportare e che rimase quindi nei locali della fallita, il curatore dovette limitarsi, per ora, all'esame sommario dell'ultimo libro giornale e del mastro dei clienti (Esercizio 1927), esame che verrà continuato sollecitamente dopo la rimozione dei sigilli all'Ufficio della ditta fallita e che formerà oggetto di ulteriori relazioni.

700.000 LIRE DI PASSIVO

Riferisce però che detto Giornale e gli altri libri di commercio pur essendo stati vidimati e parafatti, non sono in legge perchè le operazioni e le deliberazioni in essi trascritte sono di date anteriori a quelle di registrazione nella R. Pretura di Maniago, dove sono stati firmati prima di essere posti in uso.

Il bilancio e il conto perdite e profitti, malgrado richiesti ripetutamente non sono stati presentati al curatore.

La situazione patrimoniale della fallita, in cifra tonda si può attualmente riassumere nei seguenti estremi: Attività L. 500.000, Passività L. 1.200.0000. Passivo L. 700.000.

A inventario fatto della merce e quando si sarà maggiormente esperimentata l'esigibilità dei crediti, il curatore si riserva di dare un nuovo giudizio che valga ad illuminare i creditori sulla opportunità che venga o meno permessa ed accettata la proposta di concordato che eventualmente possa venir avanzata dai soci della ditta fallita.

GRAVI RESPONSABILITA'

Pertanto sarebbe, a parere del curatore, opportuno, non appena si sarà fatto l'inventario, iniziare la vendita della merce per varie ragioni, non esclusa quella tendente a realizzare in blocco o a piccoli blocchi il valore del magazzino al fine di guadagnare tempo nella liquidazione dell'attivo, Operazione questa che tornerà di sicuro vantaggio tanto ai creditori quanto ai soci della fallita, quando questa venga ritenuta, una Società irregolare (Società di fatto) e non una anonima

Rimane per ultimo da esaminare il lato della responsabilità penale nella quale possono essere incorsi i preposti all'amministrazione della fallita, e il curatore, mentre opina che vi possano essere gli estremi tanto della bancarotta semplice a carico del Consiglio quanto di quella fraudolenta a carico di qualche membro del Consiglio stesso, lascia giudicare in merito a chi di ragione dopo i fatti esposti e dopo quanto riferirà in seguito».

Così chiude la relazione del curatore provvisorio rag. Carlo Piazza di Maniago, il quale nella riunione dei creditori tenutasi l'altro giorno, fu nominato curatore definitivo.

RICONVOCAZIONE dei CREDITORI del fallimento F.lli Morgante

Con decreto 16 settembre 1927 del Tribunale di Udine fu concesso alla ditta F.lli Morgante di Tarcento a riconvocare l'adunanza pel concordato preventivo coi creditori già ammesso con decreto 4 agosto p. p. sulla nuova base del 45 per cento anzichè del 40 per cento pagabile in tre rate uguali trimestrali decorribili entro il 31 dicembre 1927, la seconda entro il 30 giugno 1928 e la terza entro il 31 agosto 1928 col relativo interesse legale e colla garanzia personale sia per la aumentata percentuale che per gli interessi di Tomada Giovanni Guido da Tarcento e Morgante geom. Oreste da Tricesimo, possidente.

La nuova adunanza è fissata pel 13 ottobre p. v.; giudice dott. Valdermarca. Commissario Giudiziale l'avv. Mini Alberto.

PROPOSTA DI CONCORDATO

Con decreto 18 settembre 1927 del Tribunale di Udine fu ammessa la Ditta Arturo Milani, ora suoi eredi, Tenca Montini Anita vedova Milani per sè e minori figlie Cesarina ed Augusta fu Arturo a proporre un concordato coi suoi creditori sulla base del pagamento integrale ai creditori privilegiati e ipotecari e del 50 per cento ai chirografari, in tre rate, a sei, dodici e diciotto mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, colla garanzia pei chirografari della ditta Succ. Edoardo Tellini e S. di Udine.

L'adunanza è fissata pel 17 ottobre p. v.; Giudice cav. Vittorio Santomaso Commissario Giudiziale l'avv. Gino Del Missier.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Udine fu esteso il fallimento di Tobia Biagio, alla ditta Tobia Vincenzo ed Orlando con sede in Udine.

Fu nominato Giudice al fallimento l'avv. cav. Orsi Luigi e Curatore provvisorio il dott. Chiussi Melchiorre.

Fu fissato il giorno 30 settembre 1927 per la riunione dei creditori; fu stabilito fino a tutto il 10 ottobre p. v. il termine per la presentazione nella Cancelleria di questo Tribunale da parte dei creditori delle loro dichiarazioni e titoli di credito e fu determinato il giorno dello stesso mese per la chiusura del processo verbale di verifiche.

CURATORI DEFINITIVI

Con sentenza del Tribunale furono nominati a curatori definitivi:

del fallimento Rego Carneiutti, l'avv. Arturo De Monte; del fallimento Felice Fortunato di Maiano, l'avv. Guglielmo Schiratti; del fallimento Armando Solimeno, l'avv. Gaetano Molè; del fallimento Giuseppe Simeoni l'avv. Alceo Baldissera; del fallimento ditta Ganzitti Sandrini l'avv. Antonio Allatere.

UN FALLIMENTO

Ad istanza dei creditori è stato dichiarato il fallimento del negoziante Aniceto Pignoni ha Tricesimo, commercio in scarpe e cappelli.

Venne nominato giudice delegato l'avv. Santomaso cav. Vittorio curatore provvisorio l'avv. Arturo De Monte. Venne fissata la prima adunanza dei creditori al 10 ottobre il termine per la presentazione dei titoli di credito al 21 detto la chiusura del processo di verifica al 5 novembre.

Piccino investito e travolto da un'auto ungherese

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 16.30, fu accolto d'urgenza al nostro Ospedale, il piccolo Gino Beltrame d'anni 5 di Emilio, dimorante in Via S. Rocco 7, per lo schiacciamento del piede destro.

Il piccino stava attraversando il viale Venezia all'altezza pressochè del Tiro a Segno; in quella sopragiunse, diretta alla volta della città, una grossa automobile ungherese e precisamente contrassegnata con i numeri e lettere: B. C. 23-920 H.

I segnali d'avvertimento lanciati dallo chauffeur, e l'immediato funzionamento dei freni, non impedirono che la macchina investisse il piccolo Beltrame e lo travolgesse sotto le ruote.

Dalla automobile fermatasi qualche metro lontano, discesero i passeggeri, i quali subito affannosamente si precipitarono sul poverino e visto trattarsi di cosa grave, lo raccolsero e, risaliti con lui in macchina, lo trasportarono all'ospedale

Quivi il dott. Martina riscontrò al Beltrame la schiacciamento del piede destro, e contusioni multiple al capo, al dorso ed alla gamba sinistra.

Le condizioni del piccino apparvero gravi e tali da consigliare l'immediata amputazione del piede.

Salvo complicazioni fu giudicato guaribile in una sessantina di giorni.

Il proprietario e lo «chauffeur» si posero immediatamente a disposizione della R. Questura, per facilitare all'autorità competente la ricerca delle responsabilità.

SI LACERA LA GUANCIA CON UN FILO SPINATO

Ieri nel pomeriggio, il piccolo Bruno Virgili d'anni 6 di Francesco, dimorante in via Latisana 13, giocava con alcuni suoi coetanei a rincorrersi.

Avvicinatosi inavvertitamente ad un filo spinato teso a riparo di un orto, v'incespicò e cadde. Purtroppo si procurò una ferita lacera alla guancia destra, giudicata guaribile, dal dott. Martina del Civico Ospedale, in una dozzina di giorni.

SUL LAVORO

Isidoro Drinssi d'anni 40 fu Giovanni da Rizzolo, manovale presso la Fonderia Broili, ieri mattina si produsse sul lavoro, una lesione al braccio sinistro.

Fu accolto all'Ospedale, ed ivi giudicato guaribile dal dott. Accordini, in 15 giorni.

UDINESE ARRESTATO A GORIZIA

A Gorizia è stato arrestato, dagli agenti di P. S., il vigilato speciale Giuseppe Gosolini fu Giuseppe, nato a Pradamano e residente a Udine in viale Vat, ex impiegato postale. Egli è autore di cinque furti e di una truffa.

Il Gosolini è risultato essere anche disertore del Regg. Cavalleggeri Monferrato, per la quale mancanza è stato a suo tempo condannato dal Tribunale Militare a dieci anni di reclusione.

Linea Udine Tricesimo Tarcento

Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12.40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.4 — 16.40 (*) — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — 23.40.

Arrivo a Tricesimo: ore 7.- — 8.1 — 9.1 — 10.1 (*) — 11.1 — 12.1 (*) — 13.1 — 14.1 — 15.1 (*) — 16.1 — 17.1 (*) — 18.1 — 19.1 (*) — 20.1 — -1.

Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — -3.

Arrivo a Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.10 — 20.30 — -30.

Partenze da Udine: ore 6.30 — — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12.35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — -35.

Arrivo a Tricesimo: ore 6.58 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 21.3 — 1.03.

Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7.- — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.5 — 13.5 — 14.5 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.5 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.05.

Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.24 — 8.29 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.29 (*) 12.29 — 13.29 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.29 (*) — 17.29 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.

I treni segnati con (*) sono festivi.

I concorsi per i posti gratuiti al Toppo

Si sono chiusi i concorsi indetti per due posti gratuiti ed uno semigratuito al Collegio di Toppo Wassermann.

Concorsero solamente al posto gratuito i giovani: Enzo Dolcini fu Ferdinando, Luciano Moro di Umberto, Mario Parussini di Vittorio, Cesare Petrucci di Giovanni, Mario Pellizzari di Giovanni.

Per le condizioni economiche delle famiglie il Luciano Moro e il Pellizzari Mario, furono esclusi dal concorso ai posti gratuiti, ed ammessi invece a quelli semigratuiti, perciò non si presentarono agli esami. Concorsero solamente gli altri, che si classificarono nel modo seguente: I. Parussini, II. Dolcini, III. Petrucci.

I primi due furono assegnati i posti gratuiti, e al terzo al posto semigratuito.

CENA D'ADDIO

Sabato scorso i sottufficiali del Monferrato si riunirono nella Trattoria alla Campagna fuori porta Pracchiuso per dare il loro saluto al partente cav. Lagi decorato al valore il quale viene trasferito a Mogadiscio in Somalia.

Il lieto simposio si prolungò per parecchie ore. Numerosi brindisi furono rivolti al partente. Il cav. Lagi ringraziò, chiudendo le sue commosse parole con un entusiasta inno alla Patria, al Re, al Capo del Governo S. E. Mussolini. Non occorre dire che tutti si associarono con eguale entusiasmo alla evocazione di questi nomi, cari ad ogni cuore italiano.

ULTIME NOTIZIE

Giovedì 29 settembre avremo

al CINEMA CECCHINI

uno spettacolo veramente eccezionale in cui la celebre compagnia di varietà

Città di Napoli

si presenterà al pubblico di Udine per interpretare e sincronizzare la bellissima film:

'Napule ca se ne va,

Rivedremo Napoli nel suo vero multiforme indefinibile mistero or gaio e spensierato ora soavemente accorato e pensoso, col suo cielo azzurrissimo ed il suo mare placido e dolce; sentiremo ripeterci le sue canzoni soavi come una carezza, in cui vibra e palpita l'anima napoletana e versa tutti i flutti della sua poesia immortale.

E così avremo: **O' MARINARIELLO** Shetchs musicale e vocale interpretato dai principali artisti e da tutta la compagnia in costumi caratteristici.

Il cav. **RAIMODON DE ANGELIS** nel suo repertorio; **DELIA VIVIANI** generica nel suo reperlorio; **ARMANDO DELLA MONICA** nelle sue nostalgiche melodie napoletane.

La celebre **TARANTELLA SORENTINA**, ballata da sei ballerine e ballerini del Teatro «S. Carlo» di Napoli.

E poi... e poi... attendiamo giovedì 29 settembre per vedere qualcosa di grande, di bello, di veramente suggestivo, al **CINEMA CECCHINI**.

Ai margini della cronaca

La Mostra Fotografica del Paesaggio Alpino

Sarebbe un soprapiù il dirlo ma, è bene riferirlo. Promotrice della Mostra Fotografica del Paesaggio Alpino è la Società Operai Escursionisti Udinesi, il benemerito sodalizio militante nelle file del Dopolavoro ed ormai tanto conosciuto per il suo felice sviluppo e per le ben note attività svolte con costanza e tenacia, tendenti sempre all'unico scopo di diffondere nel popolo la conoscenza delle bellezze naturali del nostro paese, coltivando e sviluppando nei giovani la coscienza montana.

Questa Mostra Fotografica del Paesaggio Alpino non è la prima manifestazione di benefico interesse che la Società Operai Escursionisti Udinesi promuove ed organizza, poichè la società stessa conta digià al suo attivo non meno importanti manifestazini che non mancarono di suscitare a suo tempo un eco di generosi consensi e di simpatia così per il genere delle imprese come per la loro felice riuscita. Basterà ricordare, fra tante, la «Festa degli Alberi» sul Colle dei Bovi — nei pressi di Cividale — per la quale il sodalizio si prestò con slancio ammirevole facendo intervenire alla patriotica cerimonia ben quattromila partecipanti.

Ricorderò ancora «la Festa della Edelweiss» e l'interessante gara sciatoria nel tarvisiano; e poi ancora il successo ottenuto dal Lo Campeggio Estivo in Val Aupa. Ci sarebbe dell'altro da menzionare pur tralasciando di citare la perfetta organizzazione e lo sviluppo raggiunti in materia di escursionismo ed alpinismo. L'intensa, continuativa propaganda «per il monte e contro l'alcool» porta dei buoni frutti: è per questo che nei mattini festivi i treni in partenza trasportano lontano, tra i nostri monti, numerose e rumorose comitive di giovani. Sono coloro che rinunciano volentieri alla meschina giornata festiva della città: preferiscono la libertà assoluta al sole ed all'aria pura, un po' di fatica ed una modesta colazione al sacco. Gusti e passioni che in altri tempi si avveravano in misura ben ridotta. Fortunatamente, oggi sono molti coloro che incalzano gli scarponi e pensano di allietare lo spirito a qualche migliaio di metri sul livello del mare...

* * *

Mi sono recato l'altro ieri col Comitato organizzatore della Mostra a visitare le dodici fra le migliori sale del Palazzo dei conti Trento — angolo di Via Jacopo Marinoni con via Villalta — attuale sede della Casa del Dopolavoro, presso la quale dovrà effettuarsi la Mostra. Trattasi di saloni e vaste stanze decorate con garbo e ben illuminate, nelle quali troveranno posto sufficiente i vari lavori fotografici destinati all'esposizione. In seno al Comitato organizzatore ferve in questi giorni un lavoro intenso; la prossima settimana avranno inizio i lavori di sistemazione, addobbo ed adattamento delle aree messe a disposizione in quel palazzo. Intanto, da ogni località gli aderenti a tale mostra inviano i loro numerosi lavori; da Padova, da Brescia, da Milano e da altri centri ancora, le società escursionistiche ed alpinistiche hanno assicurato telegraficamente la loro partecipazione all'avvenimento artistico, mentre numerosi dilettanti e professionisti del Trentino, del Cadore e della Venezia Giulia continuano a far pervenire le opere da esporre.

Mi venne gentilmente concesso di dare una fuggevole occhiata a qualcuno di questi interessanti lavori. Trattasi effettivamente di opere pregevoli, sia dal lato della tecnica fotografica con la quale fu curata la loro esecuzione, quanto dal lato artistico che suggerì all'espositore di fermare l'obbiettivo su regioni fantastiche, pittoresche, superbamente suggestive.

Il Bresciano, l'Alto Adige, il Trentino, il Cadore, la Carnia, la Venezia Giulia e via discendo, verranno magnificamente illustrate cosicchè ognuno avrà occasione di soffermarsi lo sguardo su quella parte della nostra Patria che gli alpini d'Italia eroicamente combatterono nella gigantesca lotta contro un avversario e contro gli elementi.

Ammiro le aspre Dolomiti, interessanti catene montane e superbe visioni di vallate spaziose, ignoti paesucci chiusi da una decorativa cornice di colli, laghi alpestri e folte abetaie, che trasfondono in colui che osserva la quiete soave della loro solitudine.

Rivedo luoghi e rupi, cime e rifugi alpini che ben conosco e la cui visione suscita in me lieti ricordi di soggiorni indimenticabili...

* * *

A questa Mostra che verrà inaugurata il 9 ottobre non solo gli appassionati della montagna, ma anche gli amatori della fotografia verranno inevitabilmente attratti da questa deliziosa oasi di pittoresca poesia, in cui i punti più suggestivi delle più belle fra le regioni alpine d'Italia saranno illustrati con soggetti di scelta e perfetta esecuzione.

E' la prima Mostra del genere che venga effettuata in Udine e ci sarà molto da ammirare e da imparare: ammirare la divina bellezza della natura ed imparare ad amare la montagna.

E' un nobile scopo, questo; ed una iniziativa altamente patriotica quella di educare nel popolo e l'intelletto e lo spirito.

P. E. Santelmi.

NEL MONDO SCOLASTICO

I promossi all'Istituto Tecnico

Ammessi alla seconda ragioneria: Coletta Leopoldo, De Vecchi Carlo, Mancinelli Elio, Sottocorona Egone, Chiussi Elio, Franz Ugo, Lanzi Nicolò, Stabile Guido, Stabile Mario, Totis Marino, Zanini Maria.

Ammessi alla terza ragioneria: Maria Boaria, Dobrowolny Bianca, Menini Mario, Vanelli Ciro, Povoletti Umberto, Villoresi Enrico.

Ammessi alla IV ragioneria: Ardit Maria, Carrieri Carlo, Gobitti Giulio, Pagura Santino, Peloso Gasperi Mario, Secco Luca, Steccati Adriano, Toneatto Nereo, Zanussi Bruno.

Ammessi alla II. Agrimensura: Di Fant Stelvio, Fabris Antonio, Tomat Mario, Vigna Arrigo, Ferragotti Valentino.

Alla III. Agrimensura: Iacuzzi Alessio, Lovisatta Antonio, Morgante Marino, Cominetti Aldo.

Alla IV. Agrimensura: Bussi Arnaldo, Clemente Simeone, Daniotti Renato, Filippi Cesare, Marsili Amedo, Modotti Umberto, Mondini G. Batta, Nigris Giuseppe, Pezzoli Umberto, Roiatti Giannino.

Idonei alla seconda ragioneria: nessuno.

Idonei alla terza ragioneria: D'Agostinis Michele, Fabrizio Gio Batta, Nobile Mario.

Alla III. Agrimensura: Ramotto Luigi.

Alla IV. Agrimensura: Ferraresi Dante, De Stefani Maria.

Al Liceo Scientifico

Promossi alla seconda: Belletti Marcello Gino, Biavitto Giovanni, Michieli Pietro, Napoli Alfonso, Tognonato Alberto.

Alla III: Antonietti Antonio, D'Agostino Giuseppe, Favero Oddo, Giordani Antonio, Pittoni Gino, Grigorotti Probo, Gonano Aldo, Pittoni Gino, Piva Alberto, Spirotti Antonio.

Alla IV: Cavieziel Giovanni, Cural Giordano, D'Ambrosio Luigi, Di Gaspero Rizzi Antonio, Martinelli Giuseppe.

Ammissione alla I.: Brunetta Bruno, Ciriani Pietro, Del Frè Pietro, Del Fabbro Dante, Fabbro Aleco, Cimatto Pietro, Grifaldi Luigi, Lovisoni Luigi, Lovisoni Giulio, Morossi Diomede, Mangilli Fabio, Nizza Severino Visentini Ruggero.

Idoneità alla terza: Broili Giovanni, Battistella Battista, Faioni Sergio.

Idoneità alla quarta: Chiappolini Silvio, Da Pozzo Ezio.

Le promosse alle R. Scuole Magistr.

Idoneità alla II. Superiore: Baccega Caterina, Del Fabbro Lidio, Del Frari Siera, Feraboschi Laura, Fuccaro Lidia, Gianfranceschi Lidia Paterni Giuliana— Privatiste: Relli Maria, Reghini Alice, Mauric Nella, Piva Diletta, Sandri Anna, Tarantino Antonietta.

Idoneità alla III Inferiore: Bellei Elena, Corsich Giuliana, Da Costa Lina, Di Lenardo Elvira, Gabassi Laura, Guerazzi Lina, Pagnutti Esilda Petna Giovanna, Quartuccio Orsolina, Rizzi Anna, Scodelari Stella, Zanini Lucia, Zilli Giovanna.

Idoneità alla IV. Inferiore: Biondi Colomba, Criscuoli Fatma, Lucchini Ottavio, Coiazzi Maria, Caparia Teresa, Mattioni Ines, Moro Teresa, Zoa Ottilio, Micheletto Renata.

Idoneità alla II. Superiore: Berghinz Marianna, Bonora Elsa, De Cecco Renza, Rizzitano Elvira, Sacher Erminia, Sottocorona Paola. — Privatisti: Borsetot Natale Coassin Angelo, Coiussi Giuseppe, Deganutti Lorenzina, De Santa Osvalda, Giordani Augusto, Macor Vittorio, Paoletto Giuseppina, De Gregorio Bruna, Fortunata Paola, Maddalena Isa, Gianfranceschi Antonietta, Moretti Gilda, Puiatti Maria Luisa, Raccanelli Domenico, Ramon Vladimiro, Selippa Santa, Serafini Carina, Spagnol Vittorio Valle Angela, Vincenzi Luisa, Zaia Ezio, Zandonati Lori, Zanutto Annita, Zecco Fanny.

Idoneità alla II. Superiore: Facchin Benvenuto, Manin Marianna, Semcig Lauda, Zecchini Angelo, Cividini Nerea, De Vecchi Bruna, Zanier Maria Luisa.

Idoneità alla III. Superiore: Gervasoni Margherita, Marson Antonio, De Vailier Caterina, Martinis Rina, Paterni Maria Luisa, Tam Olga.

Invito ai genitori

Fino dal giorno 21 corrente sono aperte le iscrizioni alle scuole elementari comunali. L'affluenza però degli alunni è stata finora assai scarsa, mentre sarebbe necessario che le iscrizioni fossero ultimate al più presto, per dar modo alla Direzione Generale delle scuole di procedere senza dannosi ritardi alla suddivisione delle classi ed all'assegnazione del personale insegnante.

Si raccomanda quindi ai ritardatari di affrettarsi a compiere il loro dovere nei prossimi giorni, tenendo presente che le lezioni regolari cominceranno improrogabilmente il 1.o ottobre p. v.

Si ricorda poi, come a suo tempo venne pubblicato, che non saranno assolutamente accolte le richieste di sussidio di coloro che si presentassero oltre il termine stabilito per le iscrizioni.

Per l'iscrizione al R. Liceo Classico

Il Preside del R. Liceo Ginnasio di Udine comunica che per ordine di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, tutti gli alunni iscritti dovranno trovarsi presenti il 1.o ottobre alle ore 9.30 per assistere all'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico che si terrà nell'Aula Magna del R. Ginnasio Liceo, e per intervenire poi, alle ore 11, alla cerimonia religiosa che S. E. Mons. Andrea Giacinto Longhin, amministratore apostolico per la Diocesi di Udine, terrà in Duomo.

...ed al R. Istituto Tecnico

La Presidenza comunica che l'inaugurazione dell'anno scolastico avrà luogo sabato 1.o ottobre. Tutti gli iscritti dovranno trovarsi all'Istituto alle ore 9.30 precise.

Le lezioni cominceranno lunedì 3 ottobre alle ore 9 per il corso inferiore ed alle ore 10 per il corso superiore.

Le iscrizioni a tutte le classi si chiuderanno definitivamente col 30 corrente.

Avviso agli Inserzionisti degli Economici

Per disposizione Ministeriale le lettere dirette alle Caselle, presso la Unione Pubblicità Italiana, vanno affrancate conforme le tariffe postali, ed imbucate alla Posta. Le corrispondenze non sufficentemente affrancate e quindi multate, vengono respinte dalla U. P. I.

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCINI

Entusiastico successo della "Principessa del Circo,,

Dopo gli onori trionfali di Vienna e il successo della «tournée» nelle principali città italiane, Emmerich Kalman ha riconfermato anche a Udine le sue non comuni qualità di dominatore delle melodie.

Non mi propongo qui di mettere in luce tutte le bellezze del lavoro, perchè dovrei soffermarmi su ogni pagina e di ogni pagina commentare ogni tono, anche il più sottile: questo spartito, ottimo sotto tutti gli aspetti, segue l'apoteosi dell'estro lirico del Kalman, estro ispiratissimo, tutto ventilato da ali d'angelo e poggiante sopra arcate di luce.

A dirla franca, chiamerei quest'opera l'essere dello stato di grazia dell'autore.

Anzitutto c'è grande abbondanza di musica, di quella musica fresca e saporita che invade scoppiettando ogni angolo della nostra anima e tien desto il nostro interesse anche quando l'azione scenica va indebolendosi.

E poi, musica espressiva e ricca dei toni più marcati, per cui dai motivi lievi e sentimentali sale man mano a miracolose sovranità, denotanti sempre la disciplina che il maestro sa imporre alla propria commozione, anche quando sembrerebbe che la perizia tecnica a nulla valesse contro l'abbandono della passione cruenta.

Con questo non voglio affermare che il Kalman abbia doti di spiccata originalità, no, chè anzi in più punti si sente l'armonia lehariana innalzarsi con le sue viennesi armonie: ma il Kalman è talmente padrone di risorse orchestrali che, anche nei punti comici, conquista gli spettatori con la sua mutevole dovizia d'accenti.

In complesso però il lavoro è patetico, sebbene nel primo atto domini un indiavolato «charleston», nel terzo vi si muovo anche il «jazz»; ma «valzer» e «mazurke» tenerissimi e graziosi impregnano di sè il lavoro conquidendolo: ed è ben noto che appunto nelle vibrazioni del sentimento il Kalman giunge a una artisticità inarrivabile.

A ogni modo, attraverso a note ispirate e languide, a duettini perfetti per festosità, e battute comiche sempre contenute nei limiti giusti, la musica ci accompagna quasi sempre nella vicenda scenica, trasportandoci da palazzi principeschi lussuosi di miriadi di luci e di «blasoni» maestosi al plebeismo d'un circo equestre e al cosmopolitismo corrotto dei grandi alberghi; ma non vi è mai banalità, mai scurrilità, nemmeno nel terzo atto, il più povero di musica e che potrebbe esser più breve nell'azione scenica.

L'autore della «Bajadera», della «Principessa della Czardas» ecc. diviene qui, insomma, più sentimentale e questa sua recondita fiamma la trasfonde in ritmi ampi e indovinatissimi. Dei punti migliori ricorderò il duetto d'amore e la cavalcata russa del primo atto; il duetto comico e il finale musicalissimo del secondo, il «jazz» che domina la fine dell'operetta con ritorni festosi a spunti giocondi.

Per l'interpretazione, accompagnata da allestimento scenico veramente lussuoso e da costumi indovinatissimi, la lode maggiore all'orchestra, diretta dal maestro cav. Del Vecchio, valentissimo animatore.

Sempre ammirata per eleganza, severità e intonazioni armoniose la signorina E. Vera, cui sorriderà certo ottimo avvenire: la Zanoncelli, il Trucchi, l'Ozelia pure ottimi. Il cav. Cappelli ha disegnato una brillante macchietta al terz'atto, facendosi più volte applaudire.

Dato quindi il successo brillante del lavoro, l'operetta inizia da stasera le sue fortunate repliche.

E. Fabbrovich

Stasera prezzi soliti

La direzione del «Puccini» avverte che stasera saranno ripristinati i prezzi soliti.

CINEMATOGRAFI

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi martedì dalle ore 17 a grande orchestra fin dall'inizio, la novità

MISS CHARLESTON

La più perfetta interpretazione di *Madge Bellamy* nel più appassionante dramma che realizza la vita della fanciulla dei nostri giorni: il fiore che germoglia nell'aria viziata delle grandi metropoli, dai colori vivaci e dalla vita breve, ma il quale pur trae dalla terra il suo profumo inebriante che travolge i sensi dell'uomo che lo raccoglie.

CINE MODERNO - Via Aquileia N. 1

PRISCILLA DEAN, l'insuperabile interprete di «Vergine di Stambul» si produrrà oggi 27 settembre nelle ultime visioni nel forte dramma avventuroso in 4 atti

UNA DONNA PERICOLOSA

Grandioso lavoro di cui la protagonista ha fatto una delle sue più belle avvincenti e fortunate film ed in cui ha scritto pagine ricche di sentimento e di vivacità.

Concerto orchestrale dalle ore 17 alle 19 e dalle 20.30 alle 24.

Domani: DONNE FRIVOLE.

CINEMA TEATRO CECCHINI - Udine

Oggi acclamatissime repliche del meraviglioso film, edito dalla grande casa tedesca U. F. A.

IL VIOLINISTA DI FIRENZE

E' un film, in cui l'arte di Bergner e Conrad Weidt, ha creato col Violinista di Firenze un vero gioiello artistico.

Da giovedì 29 e giorni seguenti un grandioso ed eccezionalissimo spettacolo:

NAPULE CA SE NE VA!

con commento e sincronizzazione della primaria Compagnia *d'Arte Varia "Città di Napoli"*.

FACILITAZIONI FERROVIARIE per i Congresso Nazionale Ciechi

Della riduzione ferroviaria del 70 per cento per Roma, possono fruire tutti i soci contribuenti o perpetui vedenti dell'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia. I biglietti sono validi dal primo al 12 ottobre per l'andata e dal nove al venti ottobre per il ritorno.

Per il ritiro de moduli da viaggio e per informazioni, rivolgersi alla sede sezionale (via Bartolini 1, biblioteca comunale di Udine) dalle ore nove alle dodici e dalle sedici alle diciannove fino a tutto venerdì 30 settembre 1927.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In sostituzione di fiori in morte di Augusto Bosero: Famiglia Colles 150.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Augusto Bosero: Rina e Davide Da Peluzzi 25; Farmacisti Manganotti L. 25.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Augusto Bosero, dott. Ardicio Trebbi 10; Farmacisti Manganotti 25.

UNIONE CIECHI. — In morte di Augusto Bosero: Farmacisti Manganotti 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Augusto Bosero: Farmacia Ditta Giacomo Comessatti 50.

FAMIGLIA POVERISSIMA. — In morte di Augusto Bosero: Pietro Comessatti 10; Farmacisti Manganotti 25; dr. Antonio Pozzo 10; Pian G. Batta 5.

OSPIZIO MARINO FRIULANO. — In morte del dott. Quinto Emilio Gonano: Elena Gonano ved. Cassi 25, e non in morte di Augusto Bosero come ieri erroneamente stampammo.

Fra Libri e Giornali

UN GRAN LIBRO: «MARCONI»

Il 18 corrente è stato divulgato in tutta Italia e all'estero un gran libro: «Marconi dalla Borgata di Pontecchio all'Australia». L'opera, scritta dall'illustre comandante Luigi Solari, illuminato capo della Compagnia di Marconi in Europa, è la rivelazione della vita del genio inventore, opera anedottica, scientifica, che ha sempre un altissimo valore storico quando consacra le date e le epoche di ogni invenzione, quando svela la vita del grande italiano.

Questo libro, che succede a «Dux», il bel volume della Sarfatti, ha gli stessi intendimenti e la funzione. Quante pagine della vita eroica di Mussolini erano ignorate, quanta vita di Guglielmo Marconi, vissuta sui mari, in lontane terre, in continue ricerche, in continue lotte, e ignorata dagli italiani?

L'edizione che è superba, pei tipi della grande Casa Alberto Morano di Napoli, consacra per eleganza e per dignità l'alto spirito della grande opera.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Gli inglesi vittoriosi nella "Coppa Schneider"

175.000 FORESTIERI A VENEZIA

VENEZIA, 26. — Si calcola che circa 175 mila persone siano arrivate a Venezia dal sabato alla domenica. Folla imponentissima, dunque, la cui impaziente attesa doveva andare poi delusa per il noto rinvio ad oggi.

La odierna giornata ha segnato necessariamente una certa reazione. Non più la tumultuosa ressa del giorno precedente per le calli, in Piazza S. Marco, al Lido: pur tuttavia buona parte della gente convenuta a Venezia per assistere alla gara era pur sempre rimasta nella città, nella fiducia che la corsa non avrebbe subito altri rinvii.

Ed il tempo ha concorso ad accrescere le speranze, mantenendosi per tutta la mattinata coperto, ma tranquillo. A differenza della furiosa sciroccata che aveva impedito la gara, non spirava che pochissimo vento, e la minaccia della pioggia non sembrava imminente.

L'animazione che i forestieri imprimevano alla città, andò aumentando rapidamente verso il mezzogiorno, ora in cui nella città cominciarono a riversarsi foltissime comitive di gitanti, specialmente della provincia.

Da mezzogiorno alle due, il trasporto passeggeri sulle linee del Lido raggiunse il massimo dell'intensità, per rallentare poi notevolmente a mano a mano che si avvicinava l'ora fissata per l'inizio della corsa. Alle due e mezza era la calma: una calma piena di aspettazione in tutta la città.

UN DISCORSO DI LEVINE

Come le ore passavano, la spiaggia di S. Nicoletto alle Quattro Fontane andò popolandosi fino a diventare un immenso formicaio umano.

Levine, il multimilionario americano trasvolatore dell'Atlantico, giunto da Vienna domenica nel pomeriggio col suo Miss Columbia, è sceso sulla spiaggia dell'Excelsior alle undici, cordialmente accolto dai commissari di gara e dai preposti all'Aeronautica italiana.

Levine volle allora rivolgere la sua parola alla folla. Il discorso pronunciato in inglese, fu subito tradotto. Egli disse d'essere ben lieto della sua venuta a Venezia in tempo per assistere alla superba competizione aerea ed augurò la vittoria al migliore degli aviatori. Le sue parole furono accolte da applausi vivissimi.

Alle 13 il pubblico che occupa la spiaggia dell'Excelsior acclama a De Pinedo che si dirige alle cabine dei commissari di gara e dei cronometristi, situate al centro della spiaggia davanti alla gradinata dell'Albergo.

Gli alto parlanti annunciano che il colonn. Bernasconi, commissario alle partenze, viene autorizzato a far partire gli apparecchi che parteciperanno alla gara a sei minuti di distanza l'uno dall'altro. L'ora della prima partenza è confermata per le 14.30.

Ora nell'angolo riservato ai commissari, il cui vertice si diparte dalle cabine e per due lati è formato dagli allievi dell'Accademia Aeronautica, giunge S. E. l'on. Balbo, Sottosegretario all'Aviazione, che veste la divisa di generale della Milizia.

IL PRINCIPE EREDITARIO

Dalla torretta più alta del palazzo pende una grande bandiera di S. Marco. Da lassù il Principe Ereditario assisterà alla gara. Sono le 14.5 quando appare l'alta figura di Umberto di Savoia, accolto dalle acclamazioni entusiastiche della folla e dalle note della Marcia Reale suonata dalla musica cittadina.

Il Principe Umberto è accompagnato dal Duca di Bergamo e dal Duca di Spoleto. Ora sulla torretta sono pure il ministro co. Volpi di Misurata, l'on. Balbo, l'on. Turati, Segretario generale del Partito Fascista in divisa di generale della Milizia ed il generale Armanni, capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica italiana.

Il Principe guarda ammirato lo spettacolo della folla, poi conversa affabilmente coi presenti, fra cui sono numerose signore. Il ministro co. Volpi e l'on. Turati lasciano la torretta e scendono sulla spiaggia, nella zona riservata ai commissari di gara.

LE FASI DELLA GARA

Alle 14.30, mentre la pioggia ha cominciato a cadere, parte il «numero uno». E' il Gloster IV dell'inglese Kinkead. Sei minuti dopo parte il Macchi 52 di De Bernardi.

Il primo giro degli inglesi dovrà dare la prima indicazione della loro velocità. Gli alto parlanti la urlano. Sui tabelloni situati all'Excelsior ed allo Stabilimento Bagni appare la cifra attesa e temuta: 6 minuti e 59 secondi. Il che vuol dire che Kinkead vola ad una velocità di 430 chilometri all'ora.

Parte il quattro. E' il primo dei formidabili Supermarine inglesi, pilotato da Webster.
rica, che non si è presentata.
Il numero tre è quello assegnato all'Ame-

De Bernardi ripassa al largo sull'ipotenusa del triangolo di corsa, sta per compiere il primo giro. Ancora pochi attimi e sapremo la velocità dell'ala italiana in questa corsa pazza. Ecco, l'annunciano: «Numero 2 tempo impiegato primo giro: sette minuti».

Dunque un secondo di differenza dall'inglese: dunque 429 chilometri all'ora.

La massima velocità ottenuta l'altro anno in America era stata di 399 km. e 919 metri. Il calcolo ha del prodigioso: si percorre più di un chilometro al minuto secondo.

I tre apparecchi, l'inglese, l'italiano, e l'inglese sono lanciati ormai all'inseguimento. I giri si compiono con rapidità fulminea ed ogni giro è costituito da 50 chilometri e 10 metri di percorso.

GLI ITALIANI SI RITIRANO

Parte il quinto, che il secondo degli italiani, Guazzetti passa anche lui col suo bolide rosso ed ecco già l'annuncio che il tempo di Kinkead è stato abbassato da Webster il secondo degli: 6 minuti e 38 secondi! Poi ancora una segnalazione per Kinkead: 6.43"; un'altra per Webster 6.37".

Ma che ne è di De Bernardi? Si apprenderà più tardi che il secondo giro, fra Pellestrina e S. Pietro in Volta, egli ha ammarato.

Intanto le segnalazioni per Guazzetti danno: 7'13". Piove a dirotto. Gli animi dell'immensa folla si intristiscono.

Anche il terzo inglese è partito, seguito guito dall'ultimo degli apparecchi italiani pilotato da Ferrarin. La speranza è l'ultima a morire. I giri sono sette e forse quei prodigiosi piloti si studiano a vicenda per regolare la velocità delle loro macchine.

Ma Ferrarin non giunge neppure a compiere il primo giro e le tabelle danno per il terzo giro di Kinkead 6 minuti e 26 secondi! Oltre 470 chilometri all'ora!

Ormai non c'è più che Guazzetti in lotta disperata e gli inglesi continuano a passare e ripassare con regolarità perfetta impressionante, che strappa la più viva e sincera ammirazione.

Il giro più veloce è il terzo fatto da Kinkead in 6'26" 84-10, alla media oraria di Km. 465.402 (record mondiale).

Ma Kinkead dopo il quinto giro non ripassa e purtroppo, anche Guazzetti, dopo il sesto giro, volteggia dietro l'«Excelsior», ed abbandona la gara.

Non rimangono più che i due inglesi Webster e Worsley.

LA VITTORIA DI WEBSTER

Alla fine della gara i commissari sportivi, salvo verifica dei regolatori ai vertici, classificarono primo Webster e secondo Wossley. Il pilota Webster batte anch'egli il record mondiale di velocità.

La delusione provata dagli spettatori italiani per l'inaspettato ritiro di tutti e tre i loro connazionali, non impedisce che essi applaudano alla vittoria inglese, che è stata pure salutata dal suono degli inni delle due nazioni.

Appena finita la gara il Principe Ereditario fra gli applausi entusiastici degli spettatori ha lasciato l'«Excelsior» recandosi a Palazzo Reale. Frattanto la pioggia è divenuta più fitta e la numerosa folla si affretta all'imbarco per il ritorno in città.

S. E. BALBO COMPLIMENTA I VINCITORI

VENEZIA 26. — Appena terminate le prove della Coppa Schneider S. E. Balbo, accompagnato dal capo di gabinetto colonnello Pellegrini e dal suo segreatrio militare ten. colonn. Todeschini, si è recato all'idroscalo di S. Andrea, ove sono ricoverati gli apparecchi della squadra inglese, per complimentarsi con i vincitori. Egli si è incontrato col Sottosegretario del Ministero dell'aria inglese, sir Filippo Sassoon al quale ha avuto così modo di esprimere il proprio compiacimento. Il Sottosegretario inglese, ringraziando il rappresentante dell'Aviazione italiana per il gesto cavalleresco, si è detto addoloratissimo insieme co. gli aviatori inglesi per la «guigne» che ha perseguitato i valorosi piloti italiani.

I RISULTATI

I commissari sportivi di gara, salvo verifica per i regolari passaggi ai vertici comunicati i seguenti risultati ufficiosi:

1. Webster, in 46'20" 28-100 alla media oraria di chilometri 453.282.
2. Worsley, in 47'46" 70-100 alla media oraria di chilometri 499.472.

I concorrenti Kinkead, De Bernardi, Guazzetti e Ferrarin si sono ritirati durante la gara ed hanno ammarrato incolumi.

IL PLAUSO DEL MINISTRO INGL.

LONDA, 26. — *Il Ministro dell'Aeronautica ha inviato al Vice Maresciallo dell'Aeronautica Scarlett un messaggio nel quale è detto fra l'altro: «Ho apprezzo col più grande piacere il felice risultato della gara svoltasi oggi a Venezia da parte dei nostri piloti con i nostri amici italiani la cui abilità e il cui spirto sportivo sono ben conosciuti e apprezzati».*

Gravissimi danni del maltempo in tutta l'Europa

Un nubifragio sull'Italia settentrionale

ROMA, 26. — Il maltempo ha prodotto ieri gravissimi danni in tutta Europa, e ha avuto gravi effetti anche nell'Italia settentrionale, in Lombardia e nel Trentino.

Nella Valtellina e nell'Alto Trentino i fiumi in gran piena hanno straripato. La piene dell'Isarco e dei suoi affluenti ha prodotto gravi interruzioni per franamento ed esportazione degli argini ferroviari, fra Fortezza e Mezzaselva, nonchè presso Colle Isarco. Ieri sera un treno di soccorso, composto di una locomotiva e di un carro attrezzi, partito da Fortezza verso Mezzaselva, con soli agenti ferroviari in esplorazione della linea, è precipitato nelle acque del fiume Isarco, per cedimento dell'argine. Ciò ha dolorosamente causata la morte di buona parte del personale inviato al soccorso, lamentandosi fino ad ora la scomparsa di dieci agenti. Una casa cantoniera è stata asportata dalla violenza delle acque.

Il servizio ferroviario è momentaneamente sospeso da Fortezza al Brennero; le comunicazioni del Trentino con l'Austria e con la Germania sono assicurate per la linea di Fortezza - S. Arcangelo e Spittal.

***

Nella Valtellina l'Adda si è gonfiato ed ha straripato, interrompendo la ferrovia Colico - Sondrio per circa 300 metri.

Parecchi ponti sono crollati e crollate sono pure alcune case. Si segnalano anche dele vittime.

Anche a Chiavenna ha imperversato un violento nubifragio. I fiumi Mera e Lira enormemente ingrossati dalle continue pioggie, sono straripati, causando ingenti danni. La violenza delle acque, che travolgendo grossi tronchi d'albero ha danneggiato il canale del Cotonificio Chiavenna - Laveno ed ha demolito una do la città e distruggendo larghi trat parte dello stabilimento, minaccianti di prati e vigneti. A Chiavenna alcune case sono state distrutte, ma per fortuna non si segnalano vittime umane.

Numerose vittime in Svizzera

Anche sulla Svizzera il maltempo ha infuriato ed ha prodotto gravi danni. Tutti i fiumi dei cantoni Grigioni, Ticino e Sern. Gallo sono in piena.

Tanto i danni materiali quanto la perdita di vite umane sono gravi. Finora si ha notizia d'una decina di morti. Il più provato è stato il canale dei Grigioni, dove tutte le linee ferroviarie, telegrafiche e telefoniche sono completament einterrotte. A Tavasana la stazione è devastata, le rotaie divelte e le strade sono irriconoscivili. Le case che sorgevano sulla riva del Reno sono state demolite dalla corrente. Sette od otto persone, fra cui due ragazzi, hanno trovato la morte nelle acque. Una donna che si trovava di guardia in un casello ferroviario, aveva appena fatto e segnalazioni di pericolo al treno, quando improvvisamente l'argine del fiume cedeva e la disgraziata veniva travolta nei gorghi. Vicino a lei si trovava un bimbo di cui non si ebbe più notizia. Se gli argini avessero ceduto due minuti prima, l'intero convoglio sarebbe precipitato nell'acqua.

L'on. Belluzzo inaugura la scuola industriale di Jesi

JESI, 26. — Oggi nella città di Jesi si è inaugurata alla presenza del ministro della Economia Nazionale, on. Belluzzo, la scuola industriale intitolata a Benito Mussolini. Accolto da calorose manifestazioni di omaggio, il ministro dopo avere ricevuto in Municipio la cittadinanza onoraria ha visitato accuratamente la scuola ammirandone i moderni impianti e l'organizzazione perfetta e dopo brevi parole di saluto dell'on. Galeazzi ha pronunziato il discorso inaugurale.

L'improvvisazione del ministro seguita con la più viva attenzione dall'uditorio è stata alla fine accolta da entusiastiche manifestazioni di plauso. Il ministro ha proceduto quindi alla premiazione degli allievi che maggiormente si sono distinti nel passato anno scolastico. Terminata la cerimonia, S. E. Belluzzo e le autorità da apposito palco d'onore hanno assistito allo sfilamento delle organizzazioni sindacali. In seguito recatosi alla residenza comunale, l'on. Belluzzo ha consegnato l'onorificenza della «stella al merito del lavoro» a cinque benemeriti operai delle più importanti fabbriche di Jesi e inoltre la medaglia di benemerenza per l'istruzione pubblica al podestà commendator Montagna e quella al valore civile al prof. Giorgi.

Nel pomeriggio l'on. Belluzzo ha visitato i principali opifici della città la sezione del Dopolavoro delle Opere Pie Femminili, intervenendo alla sera dopo un pranzo offerto dal Fascio locale in una sala del circolo cittadino e alla serata di gala al teatro Pergolesi.

L'omaggio del Rotary Club a S. E. Mussolini

ROMA, 26. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto in udienza particolare il presidente generale del Rotary Club internazionale Mr. Arthur H. Sapp e il segretario generale Mr. Charley Perry i quali accompagnati dall'on. Benni hanno voluto esprimere al Duce l'omaggio sincero del Rotary internazionale, il quale come è noto avendo sede a Chicago raccoglie ben 130000 soci sparsi in oltre 40 nazioni esponenti autorevoli delle industrie, dei commerci, delle banche e delle libere professioni. Il Capo del Governo ha molto gradito il saluto rivoltogli e mostrandosi assai bene informato delle finalità che la istituzione persegue creando correnti di amicizie e di colaborazione tra i più insigni rappresentanti delle attività produttive ed intellettuali di tutto il mondo, ha espresso il suo compiacimento ricambiando i sensi della sua cordiale simpatia.

L'omaggio di Roma alla salma di un combattente

ROMA, 26. — Nel pomeriggio il vice governatore co. D'Ancora si è recato alla Morgue del policlinico per visitare la salma dell'ex combattente bresciano Pietro Pioselli, vittima dello scontro ferroviario allo scalo Tiburtino. Il vice governatore alla desolata vedova che era presente durante la visita ha espresso in nome di Roma parole di conforto e di vive condoglianze. Il trasporto funebre che avrà luogo domattina sarà fatto a spese e cura del governatorato.

Una grande corona del governatorato verrà posta sul carro funebre.

S. E. Bisi a Monaco di Baviera La visita degli impianti ferroviari

MONACO DI BAVIERA, 26. — Stamane accompagnato dal comm. Pilotti direttore generale dell'istituto per l'esportazione, dal suo capo di gabinetto comm. Pastorelli e dall'addeto commerciale presso la Regia Ambasciata di Berlino comm. Ricolardi è giunto a Monaco di Baviera S. E. Bisi, sottosegretario di stato al ministero dell'economia nazionale. S. E. Bisi è stato ricevuto alla stazione dal R. console generale comm.

Summonte dal personale del consolato, dal fiduciario dei fasci della Baviera cav. Albarelli, dal presidente della camera di commercio italiana dott. Andretta e dalle notabilità della colonia italiana. Alle ore 10 S. E. Bisi accompagnato da vari alti funzionari del governo bavarese e del municipio si è recato a visitare i nuovi impianti ferroviari e il grande mercato ove sono i vasti padiglioni degli import. italiani. L'on. Bisi è stato ricevuto dai direttore generale e dagli alti funzionari municipali preposti al mercato nonchè dalla presidenza al completo della camera di commercio italiana. Alla fine della visita durata circa due ore S. E. Bisi si è congratulato colle autorità bavaresi per gli impianti modernissimi e ha espresso la sua viva soddisfazione agli importatori italiani per la loro attività che fa onore alla nuova Italia. A mezzogiorno l'on. Bisi è stato ricevuto solennemente al palazzo comunale. Il sindaco attorniato dalle principali autorità cittadine ha porto il benvenuto al membro del governo italiano indi gli ha offerto nel salone dello storico palazzo municipale una colazione alla quale hanno partecipato oltre il console generale comm. Summonte i presidenti delle associazioni italiane e le più alte autorità governative e municipali.

Alle frutta il sindaco ha brindato con ispirate e calorose parole all'amicizia italo-bavarese. Ha risposto S. E. Bisi ringraziando pe rle solenni accoglienze ricevute ed esprimendo l'augurio che i rapporti culturali e economici fra i due paesi diventino sempre più stretti. Nel pomeriggio S. E. Bisi si è recato alla camera di commercio italiana ove è stato ricevuto dal consiglio di presidenza dal direttorio del fascio e dai maggiorenti della colonia. L'on. Bisi ha pronunciato un elevato discorso spiegando i recenti provvedimenti economici del governo nazionale e ricordando i doveri delle comunità italiane che vivono all'estero.

Stasera il R. Console generale ha offerto in onore di S. E. Bisi un pranzo al quale sono intervenuti il ministro del commercio bavarese in rappresentanza del governo della Baviera il sindaco di Monaco numerosi parlamentari e autorità cittadine. Stanotte ossequiato dal direttorio del fascio dal console con tutto il personale del consolato, dalle principali notabilità e dalle più alte autorità bavaresi S. E. Bisi è partito per l'Italia.

Congedandosi dalle autorità italiane e bavaresi egli ha manifestato tutto il suo compiacimento per le manifestazioni cui è stato fatto segno durante la sua permanenza a Monaco ed ha espresso la sua fiducia per una sempre maggiore intensità di scambi commerciali fra i due paesi.

I CAMBI

VENEZIA, 27. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.85 — Londra 89.20 — New York 18.30 — Zurigo 353.50 — Belgio 2.55 (ducati).

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per conto. - Tassa previdenza Giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si riservano esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

SMARRIMENTO

CATENA cordoncino oro antico, lunga, con ciondolo, smarrita via Lumignacco altezza Casello N. 3. Mancia competente portandola all'Unione Pubblicità Manin 10, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

A VIAGGIATORE visiti suo conto commestibili, privati, Veneto, affidesi vendita olio provvigione. Ferraris Tito, Caprauna (Cuneo).

FITTI

AFFITTASI a persona seria, ammobiliata signorile centrale. Rivolgersi Cassetta 78 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

NEGOZIO frutta ed altri generi, bene avviato, posizione centralissima, cedesi buone condizioni. Rivolgersi Osteria al Cristo Via Pio Pischiutta - Piazza dei Grani Udine.

S. LESKOVIC cede a prezzi convenienti veicoli, insegne, ecc. per Agenzia di città FF. SS.

TORCHIO per vinacce «Meschinis» vendesi ottimo prezzo. Fratelli Triches Via Grazzano 13.

MOBILIO! Occasione camere letto complete nuove, due pianoforti, uno coda, altro verticale di marca, vendonsi, Via Grazzano 63.

RISCALDAMENTI, calcoli, eseguisce tecnico massima serietà. Scrivere Cassetta 10652 Z. Unione Pubblicità, Trieste.

PIANINI nuovi, corde incrociate, voce brillante, fabbricati dai tecnici viennesi, con garanzia, da L. 4000 in poi. Catalogo gratis Giovanni Kocin, Fabbrica Pianoforti - Harmonium e Organi, Gorizia, Piazza Tommaseo 29.

CITROEN 5 HP 2 posti vendesi anche ritirando motocicletta, esclusi intermediari. Scrivere Cassetta 70 Unione Pubblicità Udine.